


dal **28** al **4**
NOVEMBRE **DICEMBRE**



IN QUESTA
 SETTIMANA:

LUNEDÌ 28
 ore 18.00 santa messa (in cappellina)

MARTEDÌ 29
 ore 18.00 gruppo giovanissimi
 ore 18.00 santa messa (in cappellina)

MERCOLEDÌ 30
 ore 18.00 santa messa (in cappellina)

GIOVEDÌ 1
 ore 18.00 santa messa (in cappellina)
 ore 20.30 "Al pozzo di Sichar" (in chiesa)

VENERDÌ 2
 ore 17.00 Adorazione Eucaristica (in chiesa)
 ore 18.00 santa messa (in chiesa)

SABATO 3
 ore 18.00 santa messa (in chiesa)

DOMENICA 4 - II DOMENICA DI AVVENTO
 ore 10.30 santa messa (in chiesa)

IN AVVENTO
 OGNI VENERDÌ



DALLE 17 ALLE 18 IN CHIESA
 CI SARÀ
 L'ADORAZIONE EUCARISTICA

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)
 tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it
 Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)
 Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



**Comunità
 cammino**

Foglio settimanale della parrocchia
 Gesù Lavoratore di Marghera.
 Anno XIII - n.27
DOMENICA 27 NOVEMBRE 2016

... IN QUESTO NUMERO

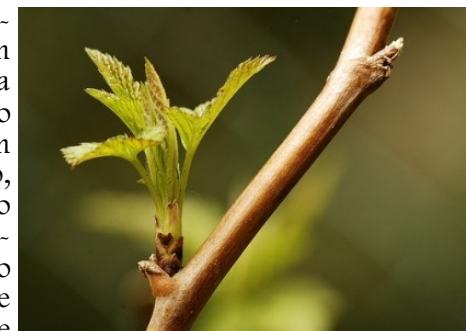
- Accorgersi, vivere con attenzione
- L'adorazione eucaristica al venerdì
- L'Avvento di fraternità
- Al Pozzo Di Sichar

La prima domenica di avvento

Accorgersi, vivere con attenzione

La superficialità, "il vizio supremo della nostra epoca"

Inizia il tempo dell'Avvento, quando la ricerca di Dio si muta in attesa di Dio. Di un Dio che ha sempre da nascere, sempre incamminato e sempre straniero in un mondo e un cuore distratti. La distrazione, appunto, da cui deriva la superficialità «il vizio supremo della nostra epoca» (R. Panikkar). «Come ai giorni di Noè, quando non si accorsero di nulla; mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito e non si accorsero di nulla». È possibile vivere così, da utenti della vita e non da viventi, senza sogni e senza mistero.



È possibile vivere "senza accorgersi di nulla", di chi ti sfiora nella tua casa, di chi ti rivolge la parola, di cento naufraghi a Lampedusa o del povero alla porta.

Senza vedere questo pianeta avvelenato e umiliato e la casa comune depredata dai nostri stili di vita insostenibili. Si può vivere senza volti: volti di popoli in guerra; volti di donne violate, comprate, vendute; di anziani in cerca di una carezza e di considerazione; di lavoratori precari, derubati del loro futuro.

Per accorgersi è necessario fermarsi, in questa corsa, in questa furia di vivere che ci ha preso tutti. E poi inginocchiarsi, ascoltare come bambini e guardare come innamorati: allora ti accorgi della sofferenza che preme, della mano tesa, degli occhi che ti cercano e delle lacrime silenziose che vi tremano. E dei mille doni che i giorni recano, delle forze di bontà e di bellezza all'opera in ogni essere.

L'altro nome dell'Avvento è vivere con attenzione. Un termine che non indica uno stato d'animo ma un movimento, un "tendere-a", uscendo da sé stessi.

Tempo di strade è l'avvento, quando il nome di Dio è "Colui-che-viene", che cammina a piedi, senza clamore, nella polvere delle nostre strade, sui passi dei poveri e dei migranti, camminatore dei secoli e dei giorni. E servono grandi occhi.

«Due uomini saranno nel campo, due donne macineranno alla mola, uno sarà preso e uno lasciato»: non sono parole riferite alla fine del mondo, alla morte a caso, ma al senso ultimo delle cose, quello più profondo e definitivo. Sui campi della vita uno vive in modo adulto, uno infantile. Uno vive sull'orlo dell'infinito, un altro solo dentro il circuito breve della sua pelle e dei suoi bisogni. Uno vive per prendere e avere, uno invece è generoso con gli altri di pane e di amore. Tra questi due uno solo è pronto all'incontro con il Signore. Uno solo sta sulla soglia e veglia sui germogli che nascono in lui, attorno a lui, nella storia grande, nella piccola cronaca, mentre l'altro non si accorge di nulla. Uno solo sentirà le onde dell'infinito che vengono ad infrangersi sul promontorio della sua vita e una mano che bussa alla porta, come un appello a salpare.

padre Ermes Ronchi

Ora il momento favorevole

Andiamo alle sorgenti per saper attendere

L'adorazione eucaristica ogni venerdì alle 17.00

Il tempo dell'Avvento è un tempo "forte" perché ci invita a ricalibrare la nostra vita nell'attesa del Messia e il modo migliore per farlo è quello di rian-
dare alle fonti della nostra fede attraverso la preghiera.

Il venerdì, dalle 17.00 alle 18.00 in chiesa, ci troveremo con quanti lo

desiderano per un tempo di preghiera e di adorazione eucaristica.

È una grande opportunità da non perdere per poter pregare per sé, per coloro a cui si vuole bene, per l'intera nostra comunità davanti al Signore con la preghiera del S. Rosario e dei vesperi.

Terminata l'Adorazione celebreremo assieme l'Eucaristia.



BREVI

Verso il referendum

Mercoledì 30 alle 20.30 presso la chiesa vecchia a Catene ci sarà un incontro per comprendere meglio le ragioni del SI e del NO del referendum del prossimo 4 dicembre.

Ad intervenire saranno per il SI Andrea Ferrazzi e per il NO Mattia Orlando. Moderatore della serata sarà il dott. Alessandro Polet.

Chi fosse interessato a partecipare lo faccia. L'ingresso è libero.

Avvento di fraternità

Domenica scorsa durante la messa di ringraziamento che ha sancito la chiusura diocesana dell'Anno giubilare straordinario della Misericordia, il Patriarca Francesco ci ha ricordato che abbiamo compiuto *"Un segno semplice, ma vivo del nostro ritorno a Dio Padre e della ritrovata fraternità tra noi"*, fraternità che ci impegna *"ad essere, nella Chiesa e nella comunità civile, uomini e donne di riconciliazione"*. Infine ha chiesto alla Madonna, Mater Misericordiae, di sostenerci *"perché - se l'Anno giubilare finisce - il suo messaggio continui nelle nostre comunità"*.

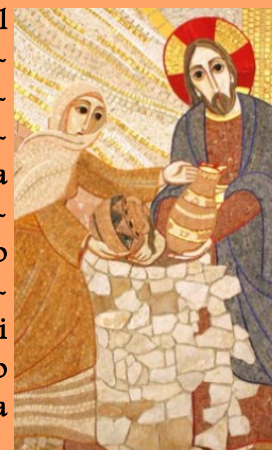
Difatti non basta fare esperienza della misericordia di Dio nella propria vita; bisogna che chiunque la riceve ne diventi segno e strumento per gli altri. Per compiere le opere di misericordia non servono «grandi sforzi sovrumani»; al contrario bastano piccoli semplici gesti quotidiani come quello di sostenere la colletta Avvento-Natale di Fraternità che la comunità cristiana della Chiesa in Venezia offre al Vescovo per sostenere le realtà caritative diocesane.

*diacono Stefano Enzo,
direttore di Caritas Veneziana*



Un momento per sostare Al pozzo di Sichar Misericordia di Dio e confessione

Assieme al Consiglio Pastorale Parrocchiale abbiamo pensato di offrire a tutti un percorso di quattro incontri per giovani e adulti tenendo conto del Giubileo da poco terminato.



Che cosa possiamo prendere come impegno da questo tempo in cui abbiamo riflettuto tanto sulla Misericordia di Dio? Una strada bella e importante, spesso non capita o sottovalutata è la Confessione. Così abbiamo pensato che questo, il Sacramento della Confessione, sarà il tema che vivremo in questi incontri.

Giovedì 1 dicembre alle 20.30 ci sarà il primo appuntamento: verrà per aiutarci e sostenerci mons. Giacinto Danieli, Padre spirituale del nostro Seminario, e ci introdurrà al tema della Confessione.

Credo sia importante capire, riflettere, meditare e vivere questo Sacramento che è fondamentale per la vita del cristiano.

Vi aspetto. Tutti!

don Luca